

Dieci paesi africani si ritirano da Monaco?

IL CALCIO A PIENO RITMO ANCHE A FERRAGOSTO

Brundage minaccia gli oppositori dei razzisti rhodesiani

L'ingiustizia d'una ammissione che non è stata a suo tempo osteggiata con la dovuta decisione

Che la Rhodesia finirà per poter partecipare ai Giochi di Monaco comodamente avvolta nelle croci di San Giorgio e di Sant'Andrea, ovvero nella bandiera inglese, appare abbastanza probabile. Come era prevedibile che l'Union Jack sarebbe stata itata — a livello governativo e non di popolo, naturalmente — di accogliere sotto la sua amovole tutela i ribelli del 1965. Avremo quindi una bandiera inglese per il razzista Jan Smith. Ma non è grave solo questo. Perché è ancora peggio che la spedizione rhodesiana venga — come dire? — «ammorbata» nel risvolto razzista (che peraltro non nonostante tutto) dalla presenza di quattro atleti di colore scelti dai dirigenti razzisti.

— ha detto il capo-delegazione Ossie Plaskiti, uno specialista in metallurgia di Bulawayo — ma, per piacere, non parliamo di politica». Il discorso, ammesso che sia suggestivo, è francamente, troppo comodo. E introduce, subito, come preambolo, il nome di Artwell Mandaza, un velocista di colore che potrebbe addirittura raggiungere le finali dei 100 e dei 200. Avremo quindi una bandiera inglese per il razzista Jan Smith. Ma non è grave solo questo. Perché è ancora peggio che la spedizione rhodesiana venga — come dire? — «ammorbata» nel risvolto razzista (che peraltro non nonostante tutto) dalla presenza di quattro atleti di colore scelti dai dirigenti razzisti.

La situazione è seria e consente analisi di vario tipo e dichiarazioni di «vari tipi» come dell'immane e immarcescibile Avery Brundage. E' chiaro a questo proposito che il precedente dell'anno scorso (cioè della riunione del Comitato Olimpico Nazionale africano che decise di partecipare ai Giochi dopo aver dibattuto il problema della Rhodesia) ingarbuglia già connotati problemi. Brundage, in effetti, è subito intervenuto con una dichiarazione piuttosto pesante e minacciosa definendo quello dei paesi africani un gesto «puramente politico... ed è stato convinto — ha aggiunto — che la maggior parte degli sportisti saranno di razza bianca». E' un'ipotesi che non è mai stata manifestata. Se alcune delegazioni saranno ritirate dai loro governi per ragioni politiche, è ovvio che i rispettivi comitati olimpici nazionali hanno perso la loro indipendenza. Sarà quindi necessario sospendere la loro appartenenza al Comitato Olimpico Internazionale e la loro partecipazione alle future Olimpiadi resterà in discussione.

La Roma battuta dall'Ujpest

La Lazio ad Acquapendente

Fiorentina: saltutti «OK»



Ferragosto... lavorativo per la maggior parte della squadra di calcio che nonostante la festività del caldo hanno continuato la preparazione in vista della ripresa dell'attività agonistica. Così mentre milioni di italiani disertavano le grandi città per andare in mare o in montagna, sono scese in campo la Roma, la Fiorentina, la Juventus, il Torino, la Sampdoria, l'Inter e la Ternana. mentre ieri è stata la volta del Milan e oggi il Napoli giocherà a Viareggio. Ma andiamo per ordine e vediamo il dettaglio delle amichevoli di Ferragosto. La Roma ha giocato in Canada a Toronto la prima delle tre amichevoli contro il club degli ungheresi dell'Ujpest. I giallorossi sono stati battuti per 2 a 0: ma si tratta di una sconfitta preventiva e per nulla umiliante. Previstiva perché la squadra campione d'Ungheria ha schierato la migliore formazione ed è risultata avvantaggiata da una maggiore preparazione (essendo in attività da tre mesi), non umiliante perché i romanisti hanno tenuto validamente testa agli avversari per tre quarti dell'incontro. Anzi sullo zero a zero è stata la Roma ad avere le maggiori occasioni cogliendo una traversa con Musulan e sciampando due clamorose pallate-goal con Spadoni e Pecennini. Tutti i giallorossi in conclusione si sono confermati in buone condizioni e vicini alla forma migliore (che devono raggiungere appunto nel corso della tournée) e su tutti degni di elogi. In particolare Ligabue, la cui ha ben meritato contro un avversario come Bene) Cordova regista continuo e geniale, Salviotti motore instancabile. Ma anche Ligabue, una giocata è registrata nell'attacco che ancora non ha assimilato completamente i nuovi schemi di gioco. Stanotte la Fiorentina ha giocato a Montreal, ancora contro l'Ujpest. La Fiorentina invece è stata di scena a Massa Marittima dove ha giocato un amichevole contro il club di Livorno vincendo per 4 a 1. La Sampdoria ha ottenuto un punteggio più sonante contro la Carronese che milita in promozione (4 a 0). I bianchi hanno segnato ben sette gol (doppietta di Villa, reti di Salvi, Lippi, Suarez, Spadeto e Lodetti) ma non hanno persuaso mettendo in mostra un gioco che lo stesso Heriberto ha definito «confusionario».



BRUNDAGE e lord KILLANIN, presidente e vice presidente del CIO. Lord Killanin è uno dei due candidati (l'altro è il francese Beaumont) a succedere all'attuale presidente del CIO, ammesso che succedesse ci sia perché nonostante le dichiarazioni pubbliche di voler lasciare la presidenza, Brundage starebbe manovrando per ottenere una nuova investitura breve: due anni. La situazione è dunque abbastanza confusa e non è escluso che all'ultimo momento esca fuori il... quarto che gode

La situazione è seria e consente analisi di vario tipo e dichiarazioni di «vari tipi» come dell'immane e immarcescibile Avery Brundage. E' chiaro a questo proposito che il precedente dell'anno scorso (cioè della riunione del Comitato Olimpico Nazionale africano che decise di partecipare ai Giochi dopo aver dibattuto il problema della Rhodesia) ingarbuglia già connotati problemi. Brundage, in effetti, è subito intervenuto con una dichiarazione piuttosto pesante e minacciosa definendo quello dei paesi africani un gesto «puramente politico... ed è stato convinto — ha aggiunto — che la maggior parte degli sportisti saranno di razza bianca». E' un'ipotesi che non è mai stata manifestata. Se alcune delegazioni saranno ritirate dai loro governi per ragioni politiche, è ovvio che i rispettivi comitati olimpici nazionali hanno perso la loro indipendenza. Sarà quindi necessario sospendere la loro appartenenza al Comitato Olimpico Internazionale e la loro partecipazione alle future Olimpiadi resterà in discussione.

Dal nostro inviato

MASSA MARITTIMA, 16. La Fiorentina — ancora alla ricerca della condizione e della migliore manovra — ha esordito contro la spigliata Masettana ed ha vinto per 4 a 1 (due reti per tempo). Si è trattato di una «amichevole» molto utile a Liedholm per effettuare un controllo in vista dei prossimi impegni: quello di sabato a Empoli e quello del 23 agosto (stadio del Campo di Marte) contro gli jugoslavi del Celik, nella prima partita valevole per la finale della Mitropa Cup. Come era da prevedersi, e come giustamente si aveva sottolineato lo stesso allenatore nei giorni scorsi, la squadra non ha girato con perfetta sincronia. I viola hanno iniziato la preparazione solo il 15 agosto, e questo spiega anche la scarsa mobilità dimostrata da Sormani e Brizi, cioè da parte dei giocatori più anziani, e più lenti a raggiungere la forma. Hanno invece confermato un buon stato di grazia il portiere Superchi (autore di un paio di interventi di tutto rispetto) e il centravanti Cleric (che nella ripresa è stato sostituito dalla riserva Macchi) e il nuovo acquisto Saltutti (autore di due spettacolari reti, la prima delle quali realizzata con ottima scelta di tempo). Nel corso del primo tempo, quando Liedholm ha schierato la formazione tipo, Perego (autore di alcune pericolose incursioni) è il prodotto di una leggera contusione alla gamba sinistra e il medico sociale, prof. Ciutti, gli ha ordinato tre giorni di assoluto riposo. Vale a dire che l'ex napoletano non potrà giocare nella attesa amichevole di Empoli.

Si corre oggi (senza Basso e Bitossi)

Gimondi-Motta: duello nel Giro dell'Umbria

Dal nostro inviato

PERUGIA, 16. Giorni di fuoco per i nostri campioni del pedale. Archiviato il Trofeo Matteotti, il circuito di Castiglione del Lago e quello di Belmonte Piceo, ecco in programma per domani il Giro dell'Umbria organizzato dal V.C. Forze Sportive romane. Un autentico tour de force di cui molti cominciano ad accusare la stanchezza. Naturale quindi che qualcuno come il campione del mondo Basso, l'ex tricolore Bitossi, David Boifava, il meraviglioso trionfatore di Pescara, dichiarati di voler tirare un po' il fiato. «Non si può correre sempre — ha detto Basso — di giorno in bicicletta e di notte in automobile... perché così si finisce figure e molti rischi come a Pescara».



Felice Gimondi stimolato dalla presenza di Motta punta alla vittoria nel Giro dell'Umbria

Ed è Biondi di rincalzo: «Sono stanco e altrettanto non ho il morale per darci dentro...». Boifava: «La Zanca non partecipa al Giro dell'Umbria e io dovrei partecipare da solo ad una corsa tanto importante e impegnativa... Preferisco restare a Belmonte Piceo e prepararmi per la c.o.-staffetta di Roseto degli Abruzzi».

Osler in volata vince la Firenze-Viareggio

Dal nostro inviato

VIAREGGIO, 16. Il trentino Marcello Osler, della società empolese Sammontana, ha fatto centro sul traguardo della XXVI edizione della Firenze - Viareggio, precedendo di mezza macchina il compagno di fuga Renato Marchetti della Salco. Un ordine d'arrivo di prestigio a siglare una corsa entusiasmante, veloce (40 di media!) accesa, combattuta fin dallo inizio. Suo il finale sul lungo tratto di Morbegno per 191. In evidenza Rivera che ha sbagliato un rigore e ha segnato tre reti. Frattanto il campione di calcio, Osler, si è allenato con una partitella in famiglia a San Felice, con titolari e riserve divisi in due squadre (A e B) senza una vera suddivisione. Ha vinto la squadra A per 3 a 2: i cinque goal sono stati segnati da Boninsegna, Bedin, Mazzola, Masetta, Ercini. Da segnalare le buone prove dei «nuovi»: e da notare che Doldi è parso ancora più in forma di Magrelli (due assistenze), mentre Haller Savoldi (e Altafini) mentre per la primavera hanno segnato Novellini e Chiarenza. L'inter si è allenata con una partitella in famiglia a San Felice, con titolari e riserve divisi in due squadre (A e B) senza una vera suddivisione. Ha vinto la squadra A per 3 a 2: i cinque goal sono stati segnati da Boninsegna, Bedin, Mazzola, Masetta, Ercini. Da segnalare le buone prove dei «nuovi»: e da notare che Doldi è parso ancora più in forma di Magrelli (due assistenze), mentre Haller Savoldi (e Altafini) mentre per la primavera hanno segnato Novellini e Chiarenza.

Al «meeting» di atletica

Hanns-Brau di Monaco

Borzov e Sanajev balzano subito alla ribalta

Risultati di prestigio e di rilievo a Monaco nel corso del «meeting» internazionale Hanns-Brau di atletica leggera al quale, quest'anno, hanno partecipato la maggior parte degli atleti che gareggeranno alle prossime Olimpiadi. Particolarmente interessanti sono stati i risultati ottenuti dai sovietici Valeri Borzov e Victor Sanajev i quali hanno confermato che nella prossima competizione olimpica saranno veramente gli avversari da battere. Favorito dall'assenza degli velocisti degli Stati Uniti nella gara dei 100 metri, Valeri Borzov ha sbaragliato il campo in questa prima grande finale, correndo la distanza in 10"14. Secondo si è classificato il giamaicano Lennox Miller (10"24) e terzo il tedesco Gerhard Wucherer (10"37).

Il sovietico Victor Sanajev, medaglia d'oro nel salto in alto alle Olimpiadi di Città del Messico, ha fatto registrare nel corso del «meeting» la migliore prestazione dell'anno nella specialità con metri 17,25. In un primo momento gli era stata accreditata una misura di 17,23 che è stata successivamente corretta. Ecco i risultati: Uomini: 1) Valeri Borzov (URSS) 10"14; 2) Miller (Giama) 10"24; 3) Wucherer (RFT) 10"37. PESO UOMINI: 1) Woods (USA) 21.16; 2) Oldfield (USA) 20.89; 3) Schladen (Ger) 20.23. TRIPLIO: 1) Sanajev (URSS) m. 17,25; 2) Prudencio (Bra) 16.69; 3) Bessonov (URSS) 16.38. M. 800 UOMINI (prima serie): 1) Gayoso (Spa) 1'48"47; 2) Ebba (Eih) 1'49"33; Seconda serie: 1) Boit (Ken) 1'48"23; 2) Peter Bertram (RFT) 1'49"46; Terza serie: 1) Tadese (Eih) 1'49"01; 2) Arza (Pan) 1'49"45. M. 1000 DONNE: 1) Kilhorn Ryan (USA) 13'07"; 2) Schueler (RFT) 13.45; 3) Bach (RFT) 13.61. M. 3000 SIEPI: 1) Jipcho (Ken) 8'27"13; 2) Bivott (Ken) 8'30"70; 3) Keino (Ken) 8'32"70. M. 1000 DONNE: 1) Merten (RFT) 1'41"81; 2) Fynn-Wright (Can) 2'41"33. STAFFETTA 4x200 UOMINI: 1) SV Bayer Leverkusen 1'23"57; 2) Taiwan 1'28"86. LUNGO UOMINI: 1) Robinson (USA) 7.81; 2) Garrington (USA) 7.68. M. 400 OST. UOMINI - Prima serie: 1) Fatwell (Ken) 51.24; Seconda serie: 1) Mann (USA) 51.24; Terza serie: 1) Seymour (USA) 50.62. M. 3000 DONNE: 1) Marlene Alto (Donne) 1) Blayueva (Bulg) 1.88; 2) Meyfarth (RFT) 1.85. DISCO UOMINI: 1) Direck (Ger) 59.80; 2) Hennig (Ger) 50.32.

Brigatier Gerard battuto da Roberto

YORK (Inghilterra), 15. Brigatier Gerard, il favoloso quattro anni che gli appassionati inglesi gli considerano «il più grande battuto proprio nella corsa che doveva fargli eguagliare il record (16 vittorie) stabilito da un conterraneo, il bookmaker lo davanti un confortevole margine di 12-1 una quota altissima per un derby winner. Cinque cavalli al via, a contendersi 50 milioni della prima moneta. Reza ha subito portato in testa Roberto, al primo del 10 (lungo e mezzo (2.110 metri)). All'uscita della curva che immette nella dirittura d'arrivo, Brigatier Gerard ha tentato di passare, ma il re trani ha rotto con estrema disinvoltura ed ha finito la corsa con un confortevole margine di 12-1.

Sivori d.i. dell'Argentina

BUENOS AIRES, 16. La direzione tecnica della nazionale di calcio argentina è stata affidata a Omar Sivori. L'ex giocatore della Juventus (e del Napoli) era già da un mese responsabile della rappresentativa giovanile argentina. Nella foto in alto il nuovo attacco della Fiorentina: (da sinistra) Mario, Sormani, Cleric, De Sisti, Saltutti.

L'«europeo» superpiuma al tarantino

Tommaso Galli soccombe alla foga di Chiloire

LIGNANO SABBIAIADORO, 16. Tommaso Galli, campione di Europa dei superpiuma, ha dovuto ammainare bandiera di fronte alla foga del sfidante, il tarantino Domenico Chiloire, pugile non molto dotato sul piano tecnico, ma in possesso di una vitalità prorompente. Ed è stata proprio questa vitalità, estrinsecata per tutte le 15 riprese, che ha dato il suo giusto premio al piccolo ma tenace sfidante. Dal canto suo Tommaso Galli ha dato vita ad un match altalenante, alternando ad ottime cose sul piano della scherma stilistica, pause deliriche in fase di realizzazione. Egli ha sempre lasciato l'iniziativa allo sfidante, fidando sui soli colpi di rimessa, del che si è trovato avvantaggiato Chiloire da quel notorio incurrabile che è. Forse Proietti ha anche le sue colpe: ma che il suo pupillo abbia portato un colpo ai finchi, cercando così di «tagliare» il fiato al tarantino, mai che egli abbia saputo impostare un'azione con piena determinazione. Ovvio che l'unica tattica era quella di far prima sbazzare il tarantino, più dotato sia sul piano della potenza che dell'aggressività, per poi lavorarlo al bersaglio grosso e il fatto che alla 7 ripresa Galli abbia accusato un colpo basso, portandosi al di sotto della cintura da Chiloire, non è una valida attenuante. Quando Galli, forse di sua spontanea iniziativa, ha cercato di rimontare la corrente, era ormai troppo tardi: gli facevano difetto le energie e la ricerca del «colpo della domenica» era vana, proprio perché non è nel bagaglio delle sue possibilità. Chiloire, se non ha soddisfatto i patiti dal palato esigente, non ha certo demeritato per

Contatti USA con la Ferrari?

Negli ambienti vicini alla casa automobilistica Ferrari è stato fatto notare, in merito alle voci della costruzione, su proposta di Anthony Granatelli, di una vettura «tipo americana» da schierare nella corsa sovietica del prossimo anno, che il costruttore americano ha effettivamente cercato di incontrarsi in Italia con l'ing. Enzo Ferrari senza però riuscire a stabilire un contatto. «Da più parti in Usa — ha affermato un dirigente della casa modenese — era stata fatta proposta alla Ferrari per collaborare alla costruzione di una vettura. Ma poi non se ne era più parlato. La stessa cosa si può dire di ogni altra offerta — per proposte di aiuti per il settore corse e anche addirittura per l'assunzione della gestione sportiva della Ferrari, cosa impossibile dati i rapporti Fiat-Ferrari».